



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Economico Finanziario e Tributario

Allegato D

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2026 (ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000).

RELAZIONE TECNICA

Premesso che:

Il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 in data 17.12.2025.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.12 del 30/04/2026, dal quale risulta un risultato di amministrazione così composto:

• fondi vincolati	euro 13.370.722,34
• fondi accantonati	euro 33.231.741,80
• fondi destinati a spese di investimento	euro 2.406.446,87
• fondi liberi	euro 13.864.606,87

L'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, fa obbligo all'organo consiliare di effettuare, entro il 31 luglio, di verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio.

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che, in occasione dell'assestamento generale di bilancio oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Considerato che è stato richiesto ai dirigenti/responsabili di servizio :

- notizie relative ad eventuali debiti fuori bilancio o comunque di spese non preventivamente impegnate;
- dati, fatti o situazioni tali da far prevedere l'ipotesi di uno squilibrio di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- di verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- di verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Viste le comunicazioni di tutti i dirigenti/responsabili di servizi, agli atti dell'ufficio ragioneria.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Rilevato che, pur richiedendo variazioni agli stanziamenti di bilancio, non vi è stata alcuna segnalazione di fatti e valutazioni tali da prevedere squilibri strutturali di bilancio, secondo le previsioni dell'art. 153 comma 6 del Tuel.

a) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2026 sono stati ripresi dal rendiconto 2025 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n.63/ del 02/04/2026) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo 1	25.910.276,65	Titolo 1	20.117.738,98
Titolo 2	4.117.153,22	Titolo 2	10.134.129,93
Titolo 3	14.036.354,95	Titolo 3	
Titolo 4	9.795.860,53	Titolo 4	
Titolo 5	5.368.676,80	Titolo 5	
Titolo 6	,00	Titolo 7	2.156.256,21
Titolo 7			
Titolo 9	48.094,64		
TOTALE	59.276.416,79	TOTALE	32.408.125,12

Alla data del 09.07.2026 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a euro 17.859.668,42 (30,13 %)
- pagati residui passivi per un importo pari a euro 19.686.203,59 (60,74%)

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi:

Descrizione	Importo
Minori residui attivi	0,00
Minori residui passivi	125.066,35
Maggiori residui attivi	267.093,91

La gestione dei residui, ad oggi, così come risultanti dal rendiconto 2025 approvato congiuntamente agli accantonamenti iscritti a FCDE a rendiconto, risulta in linea con gli stanziamenti conservati e che , pertanto, tale gestione non presenta né fa prevedere situazioni di squilibrio.

b) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. L'equilibrio economico finanziario, a seguito dell'asestamento generale, risulta garantito attraverso:

- l'utilizzo di oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti per €. 2.903.000,00 ai sensi dell'art. 1, c. 460, legge n. 232/2016;
- applicazione in sede di assestamento di € 1.606.224,00 quale quota del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, svincolata in sede di rendiconto 2025 per finanziare il medesimo fondo nel bilancio di previsione 2026 (ai sensi dell'art. 187, c. 2, ultimo periodo del TUEL e del paragrafo 3.3 del principio contabile applicato n. 4/2), liberando così risorse di parte corrente da destinare alla copertura dell'incremento straordinario delle spese per i minori in strutture protette, ai maggiori costi delle utenze legati alla crisi internazionale e alla contestuale riduzione dello stanziamento



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

di entrata della TARI. Tale minore entrata si è resa necessaria per adeguare la stima del gettito formulata in sede previsionale alle risultanze effettive del nuovo Piano Economico Finanziario (PEF MTR-3) per il quadriennio 2026/2029, che ha rideterminato i costi complessivi del servizio.

- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato per oneri da contenzioso e vincolato, derivante da trasferimenti statali, alla spesa corrente per € 28.800,00;

Non sono stati previsti mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Il fondo di riserva iscritto in bilancio, ad oggi utilizzato per €. 252.260,00, presenta una disponibilità residua di €. 269.240,00 ritenuta sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2025 è stato applicato al bilancio di previsione 2026 per complessivi €. 26.559.367,50.

Il totale dell'avanzo di amministrazione 2025 applicato al bilancio di previsione 2026 in sede di assestamento ammonta a complessivi € 2.065.572,00. Nel dettaglio, l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2025 è applicato al bilancio di previsione negli importi e con le destinazioni seguenti:

- € 18.800,00 di avanzo accantonato per oneri da contenziosi destinati a finanziare debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- € 1.606.224,00 di avanzo accantonato quale quota del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità svincolata in sede di rendiconto 2025 per finanziare il medesimo fondo nel bilancio di previsione 2026 liberando risorse di parte corrente da destinare alla copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per il collocamento di minori e dei nuclei familiari a seguito di provvedimenti del tribunale, ai maggiori costi delle utenze legati alla crisi internazionale e alla riduzione dello stanziamento di entrata della TARI;
- € 16.948,00 di avanzo vincolato derivante da trasferimenti europei (progetto Horizon) e regionali (Progetto R.Aga. - Reload Azione Generazione) destinati all'acquisto di attrezzature, materiale didattico e di comunicazione;
- € 423.600,00 di avanzo libero e accantonato per investimenti, destinati a incrementare il quadro economico di opere pubbliche e di interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale;

La gestione complessiva, di parte corrente e di capitale che relativa alle partite finanziarie e ai servizi per conto di terzi, non evidenzia squilibri.

Relativamente alla gestione degli investimenti, la stessa è effettuata in applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011, subordinando l'attivazione delle singole spese a verifica di avvenuto accertamento delle corrispondenti entrate e/o di avvenuto finanziamento.

c) Equilibrio nella gestione di cassa

La situazione di cassa alla data dell'9.07.2026 rileva un saldo ampiamente positivo di euro 70.207.033,37.

Il fondo di riserva di cassa iscritto in bilancio presenta, ad oggi, una disponibilità residua di €. 337.740,00.

Non si è reso necessario ricorrere ad anticipazioni di cassa.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

d) Organismi partecipati:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2025, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'art. 21, D. Lgs. 175/2016.

Tutti i fascicoli di bilancio delle società comprendono il documento sulla valutazione dei rischi previsto dal D.Lgvo 175/2016. Non si segnalano criticità relative a organismi partecipati non societari idonei a registrare effetti sul bilancio comunale.

Nel corso delle operazioni di controllo degli equilibri finanziari e di salvaguardia è stato infine riscontrato quanto segue:

➤ Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 d esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 20.276.524,92, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate: Canone Unico Patrimoniale/Proventi lampade votive/Tassa rifiuti/Imu accertamenti e violazioni/Rette asilo nido/Refezione scolastica/Proventi gestione fabbricati/Sanzioni codice della strada/entrate in conto capitale;

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 5.806.452,00 determinato, ai sensi di quanto disposto dai principi contabili, in relazione agli stanziamenti delle entrate tributarie (Tassa rifiuti/Imu accertamenti e violazioni) ed extratributarie (Canone unico patrimoniale, rette asilo nido, refezione, proventi gestione fabbricati, sanzioni al codice della strada e proventi lampade votive) iscritti in bilancio e all'andamento delle riscossioni nei precedenti cinque esercizi (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata);

La previsione del Fondo per il bilancio 2026 non si avvale della facoltà prevista dall'art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21, di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

In considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti alla data dell'9.07.2026, si ritiene necessario adeguare l'accantonamento effettuato a FCDE in sede di previsione del bilancio di esercizio 2026. Pertanto nella variazione di assestamento è stato previsto un incremento dello stanziamento di euro 149.010,00;



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

➤ **Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)**

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.

Si rileva in proposito che dalle attestazioni dei Dirigenti/Responsabili dei Servizi, agli atti dell'ufficio ragioneria, risultano debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive per complessivi €27.915,75 da riconoscere e finanziare.

Circa le cause che hanno originato i debiti e la legittimità del riconoscimento si rimanda al provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio e all'apposita relazione predisposta dal responsabile competente, allegata al presente atto per farne parte sostanziale ed integrante. Per il reperimento dei mezzi finanziari necessari, con la variazione di assestamento è stata data copertura ai predetti debiti con risorse stanziare a tale titolo in bilancio e con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione – fondi accantonati.

➤ **Accantonamento per spese potenziali**

Nel bilancio 2026 sono stati previsti accantonamenti per complessivi 30.000,00 per oneri da contenzioso;

In considerazione delle verifiche ricognitive effettuate dai dirigenti/responsabili di servizio in sede di salvaguardia non si è ritenuto opportuno rimpinguare il capitolo del fondo per passività potenziali, tenuto conto anche di quanto già accantonato nel risultato di amministrazione.

➤ **L'equilibrio di bilancio a seguito dell'assestamento**

La legge di bilancio per il 2019 ha previsto che i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

La composizione degli equilibri interni di bilancio e il pareggio finale a seguito dell'assestamento generale sono riportati in dettaglio nel prospetto allegato "B" ("Equilibri di bilancio") al quale si rinvia;

Il suddetto prospetto è idoneo anche a riscontrare la compatibilità della variazione con il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica ai sensi dell'art. 1, commi 819-826, della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) e secondo i chiarimenti recati dalla Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 della Ragioneria Generale dello Stato.

Occorre tener presente che la variazione di bilancio e gli equilibri che ne conseguono, è strutturata sulla base degli elementi informativi disponibili. In ogni caso eventuali fatti, disposizioni normative o elementi di valutazione che potranno sopravvenire nella parte rimanente dell'esercizio 2026 dovranno essere tenuti in considerazione apportando le variazioni eventualmente necessarie.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Le ulteriori variazioni

Si aggiunge che la parte Entrata e la parte Spesa sono interessate da storni e altri movimenti contabili, tipici del provvedimento di assestamento generale, mediante il quale vengono appunto aggiornate, in corso di esercizio, le previsioni finanziarie contenute nel Bilancio.

Per quanto riguarda:

- a) La maggiore entrata, correlata alla maggiore spesa per investimento prevista nella variazione di assestamento di € 248.660,00, è conseguente all'iscrizione, nel bilancio di previsione 2026, della regolazione contabile dell'operazione permutativa derivante dagli obblighi della concessione in essere con il gestore ProSesto 1913 per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento dello Stadio Breda (euro 148.660,00) e del contributo regionale per la riqualificazione di via Montesabotino e via Villoresi (euro 100.000,00);
- b) le spese correnti, la variazione recepisce le modifiche necessarie per la riorganizzazione delle attività dei vari servizi nonché variazioni relative ad entrate a destinazione vincolata finalizzate alle specifiche attività.

Infine si evidenzia che la variazione di bilancio interessa parzialmente anche gli esercizi della programmazione pluriennale (2026 e 2027). In proposito si rinvia al prospetto allegato "A" alla proposta di deliberazione.

Le variazioni di entrata e di spesa, comprendenti anche le variazioni di assestamento generale di bilancio, sono analiticamente riportate nei prospetti allegati.

*Il Dirigente del Settore Economico
Finanziario e Tributario
(dott.ssa Cinzia Pecora)*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005